

una Mobylette Motobecane

Descrizione

Personaggi (in ordine di apparizione)

Lei: una Mobylette Motobecane arancione

Lui: CÃ©sar, lo scultore " il mago della fiamma ossidrica

La scena: Galleria Accademia, via Po, Torino

Atto unico

Entro, e la vedo lÃ¬, in bella mostra. Una Mobylette Motobecane. O meglio, ciÃ² che resta di una Motobecane.

Ha quell'aria familiare di provincia francese, vestita di un arancione solare, tipico di certi anni e certi luoghi.

Per chi ha superato una certa etÃ , Ã impossibile non ricordarla: sfilava tra i tornanti della Provenza e le viuzze della Costa Azzurra negli anni '70 e '80, leggera e un po' sfrontata.

Un ricordo cosÃ vivo non poteva certo sfuggire a **CÃ©sar Baldaccini** " in arte CÃ©sar " scultore marsigliese dalle radici toscane, figlio di un bottaio, spirito libero e creativo, maestro delle compressioni e delle espansioni.

LÃ¬, in quel contesto, ci Ã sembrato naturale rivolgerle qualche domanda.

E lei, con grazia, ha risposto.



1 “ La tua strada del cuore?

Una tra le colline di Borgogna, tra curve e vigneti, tra Brouilly e Mercurey.

Se chi guidava era sobrio, meglio.

Lo sai com’è™: una curva tira l’altra™!

2 “ A chi devi la tua forma attuale?

A una pressa.

E a C sar, certo. C sar Baldaccini, il mago della fiamma ossidrica.

Si atteggiava a scultore, sai? E io ci sono cascata.

Per  non mi lamento: questa mia nuova esistenza mi va st

retta solo in senso figurato.

Credo che si sia ispirato alla ribollita che mangiava da bambino: era figlio di toscani, e in casa si usava tutto.

Oggi la chiamerebbero *sostenibilit *. Allora era solo buon senso e creativita  : si usava quel che c'era, senza tante etichette.

3 - Cena fantastica: chi vorresti invitare?

Jean-Louis Trintignant, l'attore-pilota, e Claudia Cardinale.

Non chiedermi perch .

Me li immagino sul mio sellino, a zigzagare tra le vigne affacciate sul mare di Saint-Tropez, tra la spiaggia di Pampelonne e Ramatuelle. Giovani, scalzi, in costume. Complici. Sorridenti.

default watermark



4 “ Rischio o prudenza: cosa ha guidato la tua vita?

Rischio. Sempre.

Con le mie compagne d’TMavventura “ le Citroën della mia generazione: Meari, 2CV!

Già¹ per strade bianche, di giorno e di notte, al chiaro di luna.

Sulla sabbia, a folleggiare.

Con il sapore della libert  nel vento.

5 â€“ Quella volta cheâ€

Mille volte. Mille motociclisti.

Ragazzi e ragazze, donne e uomini, contadini e impiegati.

Al mare, alle sagre, al lavoro.

Raccontarne una sola sarebbe fare torto a tutte le altre.

Colonna sonora:Â *La vie en rose*.

Profumo di lavanda. Cieli blu. Notti stellate.

6 â€“ Come si sta, ora?

A dire il vero, bene.

Quando penso ai miei coetanei finiti nello sfasciacarrozze, mi dico che mi   andata alla grande.

Ho fatto bene a dire di s  a C sar, quella volta.

Cambio spesso indirizzo â€” gallerie, case private.

Da qui vedo la vita scorrere in via Po, la gente che entra, curiosa.

Sogno spesso di tornare in strada.

Di rombare di nuovo, in sella a una francese di passaggio.

Mi manca un poâ€™ la polvere. Il vento.

E il profumo della Provenza, a tarda primavera.

7 â€“ E dietro la curva?

Un quadro di David Hockney.

Era appeso davanti a me, anni fa, in una galleria di Londra.

Una curva sinuosa, azzurra, che da allora percorro ogni notte, nei sogni.

Grazie.

PS (uscendo, mi sussurra):

«Una cortesia: mi rimetti in assetto? Fammi scappare, verso la collina.

Solo un istante di libertà .

Sai com'è quel sapore impagabile della vita vissuta.»

Eraldo Mussa



CATEGORY

- 1. blog

POST TAG

- 1. blog

Categoria

1. blog

Tag

1. blog

Data di creazione

07/07/2025

Autore

mussa

default watermark